ABBONAMENTI Italia e Colonie: coi numeri settimanali: Anno L. 125 - Sem. L. 65 - Trim. L. 35 - Con edizione del lunedì: Anno L. 145 - Sem. L. 75 - Trim. L. 40 — Estero: Anno L. 210 - Sem. L. 110 - Trim. L. 60. Con ediz. del lunedì: Anno L. 245 - Sem. L. 125 - Trim. L. 65. Un numero cent. 50. Arretr. L. 1. Direz. Redaz. e Amm.: piazza del Duomo N. 1a. Tel. 1.15. Spediz. in abb. postale.

Il Popolo del Friuli

« COL DUCE E PER IL DUCE »

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
Anno di fondazione (Giornale di Udine) 1866

PUBBLICITA': Per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 2, Finanziari, [illegible] ecc., sentenze, Lire 2. Necrologie Lire 5 (comparteciazioni [illegible]) al rutto Lire 10. Cronaca: nozze, onorificenze [illegible] Lire 5. Economici, [illegible] rubrica. Rivolgersi: UDINE, via S. [illegible] telefono 2-58 - MILANO, via Verri 10 - Telefono 79233.

UDINE — Anno XIV — N. 60

Martedì 13 marzo 1945 XXIII

La ferrea difesa germanica

infligge al nemico alte sanguinose perdite

I grandi combattimenti in Curlandia proseguono con indiminuita violenza

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 12 marzo.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Tra la Drava e il lago Balaton sono falliti numerosi tentativi del nemico di sfondare con rilevanti forze le nostre posizioni avanzate.

Ai due lati del canale di Sarviz i nostri gruppi d'attacco hanno avanzato ad onta dell'aumentata resistenza sovietica ed hanno superato un difficile tratto di terreno tenacemente difeso.

Nell'accanita lotta difensiva contro i bolscevichi, che da alcune settimane attaccano con forze parecchie volte rilevanti nel monti metalliferi slovacchi, sono andate perdute alcune alture intorno ad Altsohl.

Insistenti forti attacchi di formazioni nemiche di fucilieri e corazzate sono fallite ai due lati di Scharzwasser ed a nord di Ratibor di fronte alla tenace difesa e nei decisi contrattacchi delle nostre Divisioni.

Il gruppo da combattimento bolscevico chiuso nella parte settentrionale di Striegau è stato ulteriormente compresso; ad onta della tenace difesa parecchi attacchi di alleggerimento da nord-est sono stati sbaragliati con grandi perdite.

La guarnigione della fortezza di Breslavia mantiene le sue posizioni negli accaniti combattimenti tra le case contro i sovietici che da settimane danno l'assalto ma senza successo sulla parte meridionale della città.

Nel periodo dal 16 al 28 febbraio sono stati distrutti in questi combattimenti quarantun carri armati, 239 cannoni e cannoni anticarro.

Il nemico ha avuto inoltre altre perdite sanguinose, tra cui circa 670 morti.

Tra Francoforte sull'Oder e Küstrin le nostre truppe hanno sbaragliato anche ieri attacchi dei sovietici continuati in parecchi punti con largo appoggio dell'Arma aerea.

Nella lotta per la testa di ponte di Stettino le nostre formazioni hanno tenuto testa anche ieri all'assalto di tre Armate sovietiche, hanno intrapreso con gruppi corazzati dei formidabili contrattacchi ed hanno distrutto ventotto carri armati.

Sulla costa del Baltico un forte gruppo da combattimento tedesco ha raggiunto combattendo la testa di ponte di Dievenow ad onta della tenace resistenza dei bolscevichi.

Davanti a Kolberg sono falliti nuovamente e sanguinosamente parecchi attacchi del nemico.

La grave battaglia difensiva nella Prussia occidentale per gli accessi verso la baia di Danzica continua con aumentato impiego di forze sovietiche.

Nella zona di Neustadt le nostre truppe hanno impedito lo sfondamento di rilevanti forze corazzate del nemico su Gotenhafen.

Sulla linea Zuckau-Dischau-Tiegenhof sono stati bloccati i tentativi di sfondamento dei bolscevichi e sono stati distrutti sessantatrè carri armati nemici.

Forze della Marina da guerra e l'Antiaerea della Marina sono intervenute con effetti efficaci nei gravi combattimenti lungo le coste della Pomerania e della Prussia occidentale ed hanno distrutto nella zona di combattimento di Danzica undici carri armati nemici.

Sul fronte meridionale delle nostre posizioni della Prussia Orientale si è riaccesa l'attività di ricognizione nemica.

I grandi combattimenti in Curlandia proseguono con indiminuita violenza nella zona a sud-est di Frauenburg. Lievi infiltrazioni hanno costato ai sovietici alte perdite in uomini e materiale. Tra l'altro sono stati distrutti trentun carri armati nemici.

Velivoli da caccia e da battaglia hanno abbattuto ieri sul fronte orientale sessantacinque velivoli sovietici.

Sul Reno la situazione fra Emmerich e Bonn è contrassegnata da nuovi raggruppamenti di forze da ambo le parti.

Movimenti nemici ed apprestamenti sono stati presi sotto il fuoco concentrico dell'artiglieria.

Ad est di Remagen continuano aspri combattimenti senza che il nemico, ad onta di avere portato nuove forze, fosse riuscito ad allargare sensibilmente la sua ristretta testa di ponte.

Nella zona di Coblenza, nella Preeifel e ad est del Kyll continua la pressione degli americani in direzione della Mosella.

In vigorosi contrattacchi sono state riconquistate parecchie località a nord-ovest di Bernkastel.

Un piccolo gruppo da combattimento di una Divisione di granatieri del popolo, trascinato in avanti personalmente dal suo comandante di Divisione, ha rintuzzato ad est di Treviri il nemico temporaneamente infiltratosi ed ha fatto numerosi prigionieri.

A Unterhaus sono fallite puntate di ricognizione nemiche.

In Croazia si segnala una perdurante vivace attività combattiva nella grande zona di Serajevo.

Essen è stata ieri obiettivo di un attacco terroristico.

Formazioni americane hanno gettato bombe su città della zona della Germania nord-occidentale provocando danni specialmente nei quartieri d'abitazione della grande Amburgo.

Nelle ore della serata i britannici hanno fatto un'incursione nella Germania centrale ed hanno inoltre attaccato la capitale del Reich.

La situazione

BERLINO, 12 marzo.

Fra i Beschidi ed il corso inferiore dell'Oder presso Küstrin i bolscevichi mostrano attività soltanto sulle due ali ad eccezione di vani tentativi di sfondamento a nord ed a sud del fronte di Breslavia.

Tra i due estremi del fronte essi non hanno avuto la forza di riprendere le operazioni lasciate alcune settimane or sono.

L'offensiva a sud del bacino industriale dell'Alta Slesia scatenata su di un fronte di una trentina di chilometri non ha carattere organico.

L'epicentro degli attacchi si trova nella zona di infiltrazione presso Schwarzwasser dove i tedeschi hanno rioccupato in gran parte la vecchia linea e distrutto 49 carri armati.

Le operazioni dei bolscevichi fra Francoforte e Küstrin possono essere considerate il preludio della offensiva da molto tempo annunciata contro la capitale del Reich.

Cinque o sei Divisioni di fanteria hanno tentato di impadronirsi di alture.

Le informazioni di fonte straniera, secondo le quali i bolscevichi avrebbero lanciato paracadutisti fra Küstrin e Berlino sono inventate di sana pianta.

I combattimenti in questo settore non mirano che ad allargare la testa di ponte per sottrarre dal tiro delle artiglierie tedesche i passaggi sull'Oder.

Per quanto i sovietici abbiano ripetutamente tentato di avanzare e conquistare le posizioni elevate tedesche, essi sono stati sbaragliati nella terra di nessuno dal fuoco di sbarramento tedesco.

La pressione nemica è molto forte contro la testa di ponte tedesca di Stettino, ma i difensori hanno respinto tenacemente [illegible] due piccole infiltrazioni nemiche.

Calma relativa nei vari settori del fronte italiano. A sud-ovest di Imola scontri delle pattuglie esploranti.

Gli arditi del Reich hanno effettuato un audace colpo di mano.

Sul Senio gli attacchi britannici sono stati stroncati dal fuoco micidiale della Wehrmacht.

Nel Basso Reno la lunga resistenza delle teste di ponte di Wesel e Xanten ha permesso la costituzione di un continuo fronte difensivo sulla riva occidentale del fiume rendendo impossibile l'effettuazione di colpi di mano sul tipo di Remagen. Montgomery non si è arrischiato in simili tentativi ed in questi giorni si è limitato ad ammassare truppe sulle nuove posizioni rinviando il momento del grande assalto. Sembra che il nemico abbia spinto in avanti forti gruppi di artiglieria ed esploratori fra Immega ed Emmering con l'intenzione di estendere la sua ala sinistra, di estendere verso nord l'epicentro verso la Vestfalia nord-occidentale e le zone a nord della zona industriale.

Questo compito è affidato alla prima Armata canadese ed alla seconda Armata britannica.

L'ala destra di Montgomery, costituita dalla nona Armata britannica, avrebbe il compito di passare il Reno fra Düsseldorf e Colonia e quindi attaccare da sud la grande zona industriale.

Per il momento però Montgomery si limita ad ammassare le proprie forze.

L'atteggiamento di Bradley è ben diverso. Infatti il generale americano vuole avanzare a tutti i costi e non esita a lanciare in tutte le direzioni le sue unità. Egli lancia sempre nuove unità della seconda Armata americana nel sanguinoso combattimento per l'ampliamento della testa di ponte Honnef-Hoenningen mentre l'armata di Hodges viene spinta verso sud.

Le puntate sono dirette verso est e nord-est nel settore del lago di Laach verso Coblenza e fra Coblenza e Treviri lungo la valle della Mosella.

Notizie da Anversa

dopo l'impiego delle "V. 2"

STOCCOLMA, 12 marzo.

Uno svizzero ritornato recentemente da Anversa ha fatto una relazione sulla distruzione provocata in quella città dal continuo fuoco delle telearmi.

E' accaduto che nello spazio di un'ora non meno di otto bombe volanti sono esplose ad Anversa. Spesso una sola di queste bombe volanti distrugge quaranta edifici. Le «V. 2» sono le più pericolose perchè hanno un vastissimo raggio d'azione.

La relazione conclude affermando che il grande porto di Anversa si avvicina lentamente ma in modo sicuro alla sua completa distruzione.

Le mire di Tito

BERNA, 12 marzo.

In un discorso alla radio diffuso da radio Londra Tito ha dichiarato che il governo di Belgrado mira ad annettersi i territori abitati da jugoslavi andati perduti dopo l'ultima guerra mondiale.

Il Duce assiste all'esercitazione a fuoco di una Brigata nera

QUARTIER GENERALE, 12 marzo.

In una località della provincia di Mantova il Duce ha assistito domenica mattina ad una esercitazione a fuoco di una Brigata nera alla vigilia della sua partenza per la zona di impiego.

L'esercitazione a fuoco, cui presenziavano anche il ministro Pavolini ed il ministro Mezzasoma, il generale plenipotenziario per le Forze Armate tedesche in Italia, Wolf, ed altri ufficiali, ha dato prova dello spirito combattivo e dell'ottimo addestramento militare della Brigata nera. Agli uomini della Brigata nera il Duce ha poi tenuto rapporto rivolgendo parole di fervida fede.

Prima di lasciare Mantova il Duce ha presenziato all'inaugurazione della Cooperativa comune fra i lavoratori.

Grande adunata a Como di mutilati e di popolo

MILANO, 12 marzo.

Una grande adunata di mutilati e popolo si è svolta stamane a Como. Carlo Borsani ha tenuto una ardente orazione. Dopo parole roventi contro coloro che si erigono a giudici e arbitri, il presidente della Associazione Mutilati ha detto che la situazione offre ancora possibilità al popolo italiano perchè il sangue e la fede purificano e fecondano. «La Patria chiama, rimarremo noi mutilati estranei al grido di dolore appassionato?».

L'orazione è stata spesso interrotta da applausi ed alla fine è echeggiato il canto di «Giovinezza». Un lungo corteo ha raggiunto il Sacrario dei Martiri alla Casa del Fascio. I mutilati hanno portato un omaggio deponendo una corona di alloro.

Audace azione della Marina tedesca sul porto francese di Granville

BERLINO, 12 marzo.

Forze da combattimento tedesche marittime hanno intrapreso un attacco di sorpresa, come annuncia il bollettino di guerra germanico del 10 marzo, sul porto francese di Granville, situato sulla costa occidentale della penisola di Cotentin.

Nonostante le sfavorevoli condizioni di navigazione, truppe d'assalto tedesche della Marina e dell'Esercito hanno passato il tratto di mare, largo circa ventiquattro miglia marittime, tra l'isola di Jersey ed il porto nemico e sono scese a terra a nord di Granville.

Mentre l'attacco principale si dirigeva contro il porto di Granville, battelli di difesa portuaria sbarcarono sulla riva una truppa d'assalto immediatamente di fronte al circolo ufficiali nord-americano.

Sotto il fuoco d'artiglieria delle navi, col quale si tenevano in soggezione posizioni della Flack nemica ai fianchi e mitragliatrici nemiche, la truppa d'assalto, al comando di un capitano, è penetrata nel circolo ufficiali facendo, dopo brevi combattimenti numerosi prigionieri fra cui un tenente colonnello nord-americano, parecchi ufficiali ed un impiegato.

Sono stati inoltre liberati cinquantacinque prigionieri tedeschi.

Dopo aver fatto saltare i ricoveri, la truppa d'assalto è riuscita, senza proprie perdite, a raggiungere la riva e ad imbarcarsi nonostante la reazione nemica.

Dopo varie distruzioni effettuate nel porto di rifornimento di Granville e nelle vicine basi nemiche, le navi di sicurezza hanno ripreso verso mattina a bordo le truppe d'assalto riportandole alla loro base.

Il piroscafo «Ekswood» incontrato sulla via del ritorno è stato catturato.

Oltre ad una nave di sorveglianza americana e il bottino fatto nel porto di Granville, il nemico ha perduto cinque navi del tonnellaggio di 4300 lorde, quattordici gru, numerose locomotive e vagoni ferroviari come pure una serie di mezzi di rifornimento.

Gli impianti portuali in parecchi punti sono stati incendiati. Un deposito di munizioni e uno di combustibili sono saltati in aria.

Recriminazioni polacche

STOCCOLMA, 12 marzo.

L'Agenzia d'informazioni polacca a Londra rende noto, in base a informazioni, del brutale modo di procedere dei sovietici nei territori da loro occupati in Polonia. Il Governo di Lublino procede nei territori occupati, alla metodica lotta contro tutti i gruppi non bolscevichi e prima di tutto contro tutti gli appartenenti alla armata del gen. Bor. Molte centinaia di ufficiali, polacchi sono stati arrestati e tra gli altri perfino due paracadutisti appena ritornati dal fronte occidentale dove avevano combattuto presso unità polacche. Questi ufficiali vennero arrestati sotto la esplicita accusa di non combattere per la causa del governo di Lublino ma per l'Inghilterra. Nel circondario di Sandomier continuano gli arresti in massa. L'esasperazione della popolazione per il modo d'agire del governo di Lublino è grande, soprattutto perchè tutti i polacchi che hanno combattuto contro i tedeschi vengono trattati ora come delinquenti.

Misure di Franco contro i fuori-legge francesi

MADRID, 12 marzo.

Corre voce che movimenti di truppe sono in corso verso la frontiera dei Pirenei, dove Franco sta organizzando gruppi di forze armate al riparo di potenti fortificazioni allo scopo di salvaguardare la neutralità spagnola contro eventuali infiltrazioni dei fuorilegge rifugiati nel territorio francese.

Il processo di Roma

La pena capitale ad Anfuso

Roatta e altri traditori condannati all'ergastolo

BERNA, 12 marzo.

Il processo Roatta si è concluso oggi a Roma con le seguenti condanne: l'ex capo di Gabinetto di Ciano, ministro Anfuso, è stato condannato alla pena di morte mediante fucilazione alla schiena con la confisca dei beni a beneficio dello Stato.

Il generale Mario Roatta, il colonnello Sante Emanuele ed il maggiore Umberto Navale sono stati condannati all'ergastolo.

L'ex sottosegretario Suvich e l'ex luogotenente di Albania Jacomoni a 24 anni di reclusione.

Il generale Paolo Angioi a 20 anni; l'ex sottosegretario Zenone Benini ed il generale Alberto Pariani a 15 anni.

Il diplomatico Paolo Cortese ed il capitano Mario Petrignani a 20 anni.

Ali azzurre

La medaglia d'oro al motorista Rolando Ricci

QUARTIER GENERALE, 12 marzo.

Con decreto in corso di perfezionamento è stata concessa al sergente maggiore motorista Rolando Ricci, in servizio nell'Aeronautica Repubblicana, la medaglia d'oro al Valor Militare con la seguente motivazione:

«Abilissimo motorista di apparecchio da bombardamento, in missione contro una importante formazione navale scortata da portaerei, durante violenti e ripetuti attacchi di numerosi caccia nemici, si poneva all'arma con freddo calma, e nonostante il preciso tiro avversario, colpiva uno dei velivoli nemici che precipitava in fiamme.

Colpito gravemente agli occhi da un proiettile che gli causava l'immediata perdita della vista, nonostante le atroci sofferenze causate dalle ferite, si prodigava in manovre indispensabili per il funzionamento dei motori e dava continui ed utili suggerimenti al rimanente equipaggio per la condotta del velivolo gravemente colpito in più parti dalla reazione avversaria, tanto da consentirne il regolare rientro alla base.

Al rientro, alle prime cure sul campo, con elevatissimo spirito aveva parole di orgoglio per il dovere compiuto, auspicando ai radiosi destini della Patria.

Alto esempio di virtù militari, sublime eroismo e dedizione alla Patria.

60 Km. Nord-Ovest - Capo Bougaroni, 25 luglio 1943 - XXI».

Il sergente maggiore Ricci, per quanto gravemente menomato nel fisico, è stato uno dei primi avieri che hanno chiesto di far parte dell'Aeronautica Repubblicana, presso la quale presta servizio fin dalla data della sua costituzione.

In una riunione presieduta dalla Medaglia d'oro Carlo Borsani e alla quale è intervenuto la Medaglia d'oro tenente pilota Giovanni Del Vento, i ciechi di guerra hanno festeggiato il valoroso sottufficiale. Nel consegnare al sergente maggiore Ricci un dono dei mutilati, Carlo Borsani ha parlato ai convenuti esaltando il valore del sacrificio compiuto per la Patria.

Le ultime imprese degli aviatori assassini

VENEZIA, 12 marzo.

In una delle ultime incursioni su Verona è andata distrutta la chiesa di San Paolo e l'Oratorio dei Filippini. Una bomba ha gravemente danneggiato la chiesa dove si trova la tomba di Giulietta.

Nella distruzione di uno dei conventi di Camposampiero sono rimaste uccise tre suore.

Questa sera la città di Padova ha subito un'altra violenta incursione terroristica. L'attività aerea nemica, accompagnata da copioso lancio di bombe dirompenti e di spezzoni incendiari, viene segnalata da Treviso Verona e Campagnalupia.

Gesta brigantesche in Roma "liberata"

BERNA, 12 marzo.

In via Condotti, un'arteria di Roma, è avvenuta una audacissima rapina ad opera di due figuri che, dopo aver ridotto all'impotenza i fattorini di una oreficeria, si sono impossessati di preziosi. I malfattori, datisi alla fuga inseguiti dalla polizia, dopo breve sparatoria, furono catturati in piazza di Spagna.

I due risultano essere il disertore canadese Richard Kine e tale Spiro Amatore.

La difesa dell'Indocina assunta dal Giappone

TOKIO, 12 marzo.

Le forze nipponiche nell'Indocina francese hanno disarmato i soldati francesi e la polizia ed hanno preso su di sè la difesa del Governatorato Generale. Circa gli avvenimenti dell'Indocina francese il Quartier Generale Imperiale comunica i seguenti particolari:

«Siccome la comune difesa dell'Indocina si era resa insostenibile per il contegno delle autorità francesi assolutamente contrario ai patti sottoscritti, le forze di occupazione nipponiche in Indocina hanno eliminato tutti gli influssi esterni per assumere da sole la difesa di questo territorio. Le necessarie misure sono state prese a partire dalla notte sul 10 marzo».

(D.N.B.).